



COPIA

GIUNTA COMUNALE

Deliberazione

N. 220 del 30/12/2009

OGGETTO: Variante al Regolamento urbanistico ex articoli 16 e 17 Legge regionale Toscana 3 gennaio 2005, n. 1 "Norme per il governo del territorio" contestuale all'approvazione del Piano di recupero PUA 6.5, ai sensi dell'art. 65 comma 4 della L.R.1/2005 e ss.mm.ii. - Avvio verifica del processo di Valutazione integrata ai sensi del Regolamento regionale 4/R del 9 febbraio 2007 e Verifica di assoggettabilità VAS secondo i disposti dall'art. 12 Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni

L'anno 2009 il giorno 30 nel mese di dicembre alle ore 15.00, in apposita sala della sede municipale di Empoli, convocata nei modi di legge, si è riunita la GIUNTA COMUNALE composta dai signori:

(Omissis il verbale)

		<u>Presenti</u>	<u>Assenti</u>
Cappelli Luciana	Sindaco	<u>1</u>	
Pasquinucci Carlo	Vice Sindaco	<u>1</u>	
Balducci Niccolò	Assessore		<u>1</u>
Caponi Eleonora	Assessore	<u>1</u>	
Fiore Annalisa	Assessore	<u>1</u>	
Torrigiani Filippo	Assessore	<u>1</u>	

La Sig.ra Cappelli Luciana, nella sua qualità di **Sindaco** assume la Presidenza e, riconosciuto legale il numero degli intervenuti dichiara valida la seduta per la trattazione dell'argomento sopra indicato, con la partecipazione del Vicesegretario **Dott. Salvatore Marchini**.



LA GIUNTA COMUNALE,

Premesso:

Che il comune di Empoli è dotato di Piano strutturale approvato con delibera del Consiglio Comunale 30 marzo 2000, n. 43, efficace dalla data di pubblicazione sul BURT del 3 maggio 2000;

Che con delibera del Consiglio Comunale n. 137 del 21 dicembre 2004 è stato approvato il Regolamento urbanistico, pubblicato sul BURT del 26 gennaio 2005;

Che la strumentazione urbanistica di cui ai precedenti punti è stata redatta e resa operativa secondo i disposti della Legge Regionale Toscana 16 gennaio 1995, n. 5 e successive modifiche ed integrazioni;

Che in data 10 maggio 2007, con istanza registrata al protocollo generale del Comune di Empoli col n. 21588, il Sig. Maurizio Scagliotti, legale rappresentante della PAM Supermercati S.p.a., ha presentato la proposta per l'attuazione di un Piano di Recupero in località Pontorme, nell'area ex vetreria Savia in fregio a Via Tosco Romagnola regolamentata dalla scheda norma 6.5;

Che la PAM Supermercati S.p.a. è titolare dell'autorizzazione amministrativa al commercio n. 239/93 rilasciata dal Comune di Empoli per tab. merc. VIII con superficie di vendita per complessivi 3000 mq la cui validità è stata prorogata con atto dirigenziale in data 31 luglio 2009 prot. 42418 fino al 2 settembre 2010;

Che l'assetto definitivo del Piano attuativo discende dalle diverse soluzioni progettuali di cui ai pareri della Giunta Comunale. del 16 ottobre 2006, atti d'indirizzo n. 398 del 23 ottobre 2006, n. 340 del 14 luglio 2007 e n. 287 del 31 luglio 2007;

Che la scheda norma 6.5 prescrive, contestualmente alla realizzazione del Piano attuativo, la riorganizzazione della viabilità esistente mediante la sistemazione della S.S.Tosco Romagnola nel tratto urbano comunale dall'incrocio con via di Pontorme fino alla rotatoria compresa, esterna al comparto ma ad esso correlata;

Che l'assetto viario è stato oggetto di verifica puntuale in sede di conferenza interna dei servizi convocata il 17 marzo 2009;

Che data 13 luglio 2009 il settore LL.PP. competente ha rimesso un proprio definitivo parere favorevole sull'assetto viario del comparto, richiesto dal Responsabile del Procedimento il 22 giugno 2009 prot. 34615;

Che la Giunta Comunale, con-Atto di indirizzo n. 320 del 22 luglio 2009 ha espresso parere favorevole alle modifiche introdotte alla viabilità di comparto;

Che l'assetto definitivo del Piano attuativo comporta delle variazioni alla viabilità esistente di contorno funzionalmente correlata con il piano in oggetto e che, per l'attuazione delle modifiche all'infrastrutture viarie, è necessaria la demolizione di un annesso ex rurale sottoposto a tutela di cui all'art. 100 delle Norme allegate al



Regolamento Urbanistico "Siti e manufatti di rilevanza ambientale e/o storico culturale", grado di protezione 3;

Che il manufatto interessato dalla proposta di demolizione non presenta finiture o particolari di pregio;

Che la demolizione è necessaria al fine di realizzare una nuova rotatoria rispettando le distanze minime dai fabbricati stabilite dal Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285 e ss.mm.ii;

Che la modifica di maggior rilievo è rappresentata dall'introduzione di una rotatoria sulla strada Tosco Romagnola;

Che la rotatoria consente di regolare l'accesso al centro commerciale e contestualmente permette di realizzare un nuovo accesso a Via di Pontorme dalla Tosco Romagnola, in sostituzione dell'attuale, ritenuto inadeguato;

Che risulta di interesse pubblico attuare le sopradette modifiche anche in attuazione del Regolamento urbanistico che all'art. 94 prevede la trasformazione della sede stradale nel tratto compreso tra lo svincolo Empoli est ed il ponte sull'Orme in relazione agli usi commerciali delle zone che si attestano sul tratto in questione, assicurando comunque un buon livello di transitabilità della viabilità ordinaria della Tosco Romagnola;

Che per attuare la rettifica della viabilità esterna al comparto del Piano di recupero sarà necessario avviare il procedimento espropriativo di cui al D.P.R. 327/2001 per piccole porzioni di terreno attualmente non in disponibilità né dell'Amministrazione né del soggetto proponente;

Che per i sopradetti motivi si rende necessaria una variante urbanistica contestuale ex Art. 65 della Legge Regionale Toscana 3 gennaio 2005, n. 1, che non incide sulle potenzialità edificatorie dell'area o sulle dotazioni di standard;

Che parte del piano di recupero e delle opere di urbanizzazione esterne correlate ricadono su siti compresi nei limiti di applicazione dell'art. 142 del D.Lgvo. n. 42 del 22 gennaio 2004 "c) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna del 22/01/2004", relativi al dal Fosso Maestro di Cortenuova;

Che in data 27 aprile 2009 è stato acquisito il parere favorevole con prescrizioni, da attuarsi nella fase esecutiva, della Conferenza dei servizi convocata dalla Regione Toscana ai sensi dell'art. 36 (Misure generali di salvaguardia) comma 2 del Piano di Indirizzo Territoriale approvato con Delibera del Consiglio Regionale 24 luglio 2007, n. 72;

Che l'Amministrazione Comunale intende dare corso alla procedura per la formazione della variante al Regolamento urbanistico, qualora ne sia verificata la fattibilità sul piano tecnico, riconoscendo un interesse pubblico nelle opere relative alla viabilità pubblica e per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:



- dare attuazione alle previsioni della scheda norma 6.5;
- dare attuazione agli indirizzi contenuti nell'art. 94 del Regolamento urbanistico;
- migliorare la transitabilità di accesso e di uscita da Via di Pontorme;

Premesso inoltre:

Che l'art. 11 comma 1 e 2 della Legge Regionale Toscana 3 gennaio 2005, n. 1, stabilisce che nell'ambito della formazione dei propri strumenti della pianificazione territoriale e degli atti di governo del territorio, i comuni provvedono all'elaborazione della valutazione integrata degli effetti ambientali, sociali, economici e sulla salute umana;

Che il regolamento di attuazione dell'articolo 11, comma 5, della Legge Regionale Toscana 3 gennaio 2005, n. 1, in materia di valutazione integrata, approvato con decreto del presidente della Giunta Regionale 9 febbraio 2007, n. 4/R, disciplina i criteri, la procedura e le modalità tecniche per l'effettuazione della valutazione integrata e le relative forme di partecipazione;

Che la valutazione integrata costituisce per gli strumenti urbanistici comunali rientranti nel suo ambito parte integrante del procedimento di approvazione;

Che l'iter procedurale di formazione della variante è quello previsto degli articoli 16 e 17 che consentono di adottare nella medesima seduta consigliare contestualmente al Piano attuativo, ai sensi dell'art. 65 comma. 4 della Legge Regionale Toscana 3 gennaio 2005, n. 1 "Norme per il governo del territorio" e ss.mm.ii.;

Che nell'interesse pubblico, la formazione di una variante urbanistica relativa all'attuazione di un Piano attuativo non conforme al Regolamento urbanistico è giustificata quando siano state preventivamente effettuate le verifiche istruttorie e valutata la fattibilità degli interventi previsti dal Piano attuativo;

Considerato:

Che il processo di valutazione integrata viene attivato dal Responsabile del procedimento contestualmente alla presentazione del Piano attuativo il quale determina anche le fasi e le modalità di svolgimento;

Che a seguito dell'entrata in vigore del decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 e della delibera della Giunta Regionale Toscana 9 febbraio 2009, n. 87, ai procedimenti di pianificazione territoriale e di governo del territorio, avviati dopo il 13 febbraio 2009 si applicano in modo coordinato la procedure di Valutazione Ambientale Strategica previste dalla legislazione nazionale e le procedure regionali di valutazione integrata;

Richiamata la propria precedente deliberazione 18 marzo 2009, n. 54 "Adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA)- Art.5 D.Lvo 152/22006 e DGRT 87/2009" con cui si dà atto che per la procedura di VAS, l'"autorità procedente" deve individuarsi nel Consiglio Comunale e l'"autorità competente", nella Giunta Comunale;



Considerato inoltre:

Che l'art. 35 del d.lgs. 152/2006 stabilisce al primo comma che le Regioni adeguano il proprio ordinamento alle disposizioni del decreto medesimo entro dodici mesi dall'entrata in vigore e che in mancanza di norme regionali vigenti trovano diretta applicazione le norme del decreto stesso, e, al secondo comma, che, trascorso il termine dei dodici mesi, trovano diretta applicazione le disposizioni del decreto medesimo, ovvero le disposizioni regionali vigenti in quanto compatibili, risulta necessario provvedere a ulteriore verifica di assoggettabilità secondo quanto previsto dalle procedure di cui alla Direttiva Cee e al Decreto;

Che i piani che determinano l'uso di piccole aree, come da art. 6 comma 3, l'autorità competente valuta se il progetto può essere sottoposta a "V.A.S." ovvero se può avere impatti significativi sull'ambiente secondo i criteri stabiliti dall'art. 12 "verifica di assoggettabilità" del Dlgs;

Che è opportuno sottoporre la variante proposta dal Comune di Empoli quale autorità procedente, alla Procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art 12 del Dlgs 152/06 e ss.mm.ii.;

Che di conseguenza, poiché il processo definito dalla Legge Regionale Toscana 3 gennaio 2005, n. 1 e dal relativo Regolamento di attuazione non prevede, contrariamente al Decreto legislativo 152/2006, la formalizzazione del processo stesso ed è pertanto opportuno completare il processo intrapreso con la formalizzazione prevista dal citato decreto;

Che in data 4 novembre 2009 è stata convocata e si è regolarmente svolta la conferenza di servizi ai sensi dell'art. 22 e succ. della Legge Regionale Toscana 23 luglio 2009 n. 40 e ss.mm.ii con la finalità di raccogliere pareri, prescrizioni ed eventuali atti di assenso; le verifiche con le Autorità competenti in materia ambientale di cui all'art. 12 del D.lgs. 152/2006, (disposizioni concernenti la procedura di Valutazione Ambientale Strategica); le verifiche di cui la DPGR del 9 febbraio 2007, n. 4/R: "Regolamento di attuazione dell'art. 11, comma 5. della Legge Regionale Toscana 3 gennaio 2005, n. 1" in materia di Valutazione integrata;

Che in detta conferenza le Autorità con competenze ambientali (ACA) individuate dal Responsabile del Procedimento, chiamate esplicitamente a pronunciarsi in merito alla verifica all'assoggettabili di cui all'art. 12 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., hanno proposto, con relative motivazioni, l'esclusione dalla procedura di "Valutazione Ambientale Strategica (VAS)" i cui agli articoli dal 13 al 18 del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii.;

Che risulta necessario individuare le competenze del procedimento urbanistico relativo alla variante urbanistica;

Che deve essere nominato il garante della comunicazione nel procedimento di formazione ed approvazione della suddetta variante ai sensi dell'art. 19 e seguenti delle legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1;

Tutto quanto sopra premesso e considerato:



Visti:

- La Direttiva Europea 2001/42/CE sulla valutazione ambientale degli effetti di determinati piani e programmi;
- Il Decreto legislativo 4 aprile 2006, n. 152 concernente le norme in materia ambientale ed in particolare la parte seconda recante le disposizioni relative alla procedura di Valutazione Ambientale strategica;
- La direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi;
- Il Decreto legislativo 4/2008 recante ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.lgs. 152/2006;
- La Legge Regionale toscana 3 gennaio 2005, n. 1: "Norme per il governo del territorio" ed in particolare l'art. 11;
- La DPGR del 9 febbraio 2007, n. 4/R: "Regolamento di attuazione dell'art. 11, comma 5. della L. R. 3 gennaio 2005, n. 1 in materia di Valutazione integrata".
- La circolare sugli indirizzi transitori in applicazione del D.Lgs.152/2006 nelle more dell'approvazione della legge regionale in materia di VAS e VIA approvata con Delibera della Giunta Regionale 9 febbraio 2009, n.87.
- La delibera della Giunta Comunale 18 marzo 2009, n. 54 relativa agli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) - (Art. 5 D.Lvo 152/06 e D.G.R.T. 87/09);
- La documentazione istruttoria predisposta dal Servizio Urbanistica, relativa al processo di valutazione integrata effettuata con modalità semplificata, come disposto dall'art. 11, comma 1 del regolamento 4/R e condotta ai sensi degli articoli 4 e 11 del Regolamento D.P.G.R. del 9 febbraio 2007 n. 4/R;
- La documentazione relativa all'istruttoria di verifica preventiva di assoggettabilità VAS secondo le disposizioni dell'art. 12 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 " Norme in materia ambientale" e successive modifiche ed integrazioni, predisposta dal servizio urbanistica ed allegata agli atti;

Visti inoltre:

- La Relazione finale di proposta parere assoggettabilità ex s ex art. 12 D.lgs 152/06 e ss.mm.ii. (Allegato A);
- La scheda Norma PUA 6.5 (Allegato B)
- La planimetria generale (estratto dal progetto delle opere di urbanizzazione tav. ST-T01) (Allegato C);
- La planimetria rotatoria (estratto dal progetto delle opere di urbanizzazione tav. ST-T06) (Allegato D);
- La Verifica di assoggettabilità ex art. 12 D.lgs 152/06 e ss.mm.ii. (Allegato E),

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica, espresso dal dirigente del settore Pianificazione territoriale ing. Carla Santoni, per gli effetti dell'art. 49 comma 1 Decreto legislativo 267/2000;



Acquisito il parere di conformità del Segretario Generale del Comune dott. Massimo Migani;

A voti unanimi e palesi,

d e l i b e r a

1. Di prendere atto del processo di Valutazione integrata fin qui svolto e delle risultanze della Conferenza dei servizi tenutasi in data 4 novembre 2009 ed avente per oggetto la valutazione del "Piano urbanistico di recupero dell'area "ex vetreria Savia" per l'assetto urbanistico del comparto relativo al P.U.A. n. 6.5 e variante contestuale al Regolamento urbanistico ex L.R. n. 1/2005";
2. Di prendere atto dell'attività di partecipazione di Autorità, Enti e soggetti coinvolti o comunque interessati la cui documentazione costituisce il quadro conoscitivo preliminare degli effetti significativi sull'ambiente dell'attuazione del Piano;
3. Di approvare la relazione finale della Proposta parere assoggettabilità VAS (ALL. A), secondo le disposizioni dell'art. 12 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e successive modifiche ed integrazioni, predisposta dal servizio urbanistica;
4. Di escludere conseguentemente, in base al comma 4 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 " Norme in materia ambientale" e successive modifiche ed integrazioni, la Variante al Regolamento urbanistico ex art. 17 Legge Regionale Toscana 3 gennaio 2005 n. 1, ed il Piano attuativo di cui alla scheda norma PUA 6.5 del Regolamento urbanistico, da adottarsi contestualmente alla variante ai sensi dell'art. 65 comma 4 della Legge Regionale Toscana 3 gennaio 2005, n. 1 "Norme per il governo del territorio" e ss.mm.ii., dalla procedura di VAS, di cui agli articoli dal 13 al 18 del citato Decreto;
5. Di stabilire le condizioni ed indicazioni seguenti:
 - che gli atti da adottare contengano precisi riferimenti alle prescrizioni, modalità e derivanti dagli esiti della Conferenza dei servizi tenutasi in data 4 novembre 2009 relative alla valutazione e monitoraggio degli effetti ambientali indotti dalla trasformazione;
 - se in sede di adozione definitiva della variante, oggetto della presente verifica, verranno introdotte modifiche in base all'accoglimento di eventuali osservazioni, dovranno essere nuovamente sottoposte al Settore competente, per valutare la conformità delle variazioni apportate rispetto all'esito della verifica di assoggettabilità in oggetto;
6. Di dare con il presente atto, formale avvio al procedimento per la formazione di una variante al Regolamento urbanistico ai sensi degli articoli 16-17 della Legge Regionale Toscana 3 gennaio 2005, n. 1 "Norme per il governo del



- territorio” per l’attuazione delle modifiche all’infrastrutture viarie esistenti comportante la demolizione di un annesso ex rurale sottoposto a tutela di cui all’art. 100 delle Norme allegate al Regolamento Urbanistico “Siti e manufatti di rilevanza ambientale e/o storico culturale”, grado di protezione 3;
7. Di dare atto che la variante è finalizzata all’introduzione di variazioni alla viabilità esistente di contorno funzionalmente correlata con il Piano attuativo scheda norma 6.5 da adottarsi contestualmente al Piano attuativo, ai sensi dell’art. 65 comma 4 della Legge regionale Toscana 3 gennaio 2005, n. 1 “Norme per il governo del territorio” e ss.mm.ii.;
 8. Di dare atto che prima dell’adozione sarà necessario avviare il procedimento espropriativo di cui al D.P.R. 327/2001 attinenti a piccole porzioni di terreno attualmente non in disponibilità dell’Amministrazione e del soggetto proponente;
 9. Di indicare quale quadro conoscitivo di riferimento quello relativo al Piano strutturale come integrato dal Regolamento urbanistico e dall’adeguamento delle indagini a carattere geologico-geotecnico ed idraulico relativamente alle aree oggetto di variante e Piano attuativo, nonché dalle indagini e verifiche allegate alla documentazione relativa al Piano attuativo;
 10. Di nominare quale responsabile del procedimento per la “variante al regolamento urbanistico”, l’Arch. Andrea Bonatti del Settore Pianificazione Territoriale, Servizio urbanistico già responsabile del procedimento per l’approvazione del Piano attuativo scheda norma 6.5;
 11. Di nominare Cinzia Niccolai garante della comunicazione ai sensi e per gli effetti dell’art. 19 della Legge Regionale Toscana 3 gennaio 2005, n. 1, garante della comunicazione nel procedimento di formazione ed approvazione della variante di che trattasi.
 12. Di trasmettere la presente deliberazione, in qualità di autorità competente, al Consiglio Comunale quale autorità procedente, al fine di procedere all’assunzione degli atti di propria competenza (adozione e approvazione);
 13. Di pubblicare la presente deliberazione sul sito web istituzionale per almeno 15 giorni, in base a quanto previsto dal comma 5 dell’art. 12 del decreto legislativo 152/06 successive modifiche ed integrazioni;
 14. Di trasmettere la presente deliberazione, in formato digitale, a tutti i soggetti quali Enti, Autorità, organismi territorialmente e funzionalmente competenti in materia ambientale, formalmente convocati ad esprimersi nell’ambito dei lavori della Conferenza dei servizi del tenutasi in data 4 novembre 2009;
 15. Di garantire la continuità delle iniziative di informazione e partecipazione al pubblico già attive, per garantire la massima partecipazione ed il miglior grado di coinvolgimento utilizzando allo scopo i mezzi di comunicazione ritenuti più idonei ad ottenere apporti e contributi, in particolare per i settori del pubblico interessati dall’elaborazione degli atti di governo del territorio.



COMUNE DI EMPOLI
Provincia di Firenze

Allegato
alla delibera n. 220
del 20/12/06

Proposta di deliberazione relativa a:

Variante al Regolamento urbanistico ex articoli 16 e 17 Legge regionale Toscana 3 gennaio 2005, n. 1 "Norme per il governo del territorio" contestuale all'approvazione del Piano di recupero PUA 6.5, ai sensi dell'art. 65 comma 4 e ss.mm.ii. - Avvio verifica del processo di Valutazione integrata ai sensi del Regolamento regionale 4/R del 9 febbraio 2007 e Verifica di assoggettabilità VAS secondo i disposti dall'art. 12 Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni

Uff. Pianificazione Urbanistica (Pianificazione Territoriale)

Questo ufficio, nel rimettere la proposta di deliberazione di cui all'oggetto al fine della sua adozione da parte dell'organo deliberativo competente, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della medesima ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Leg.vo 18.08.2000 n. 267.

Empoli, il 22 dicembre 2006

Il dirigente di settore
(ing. Carla Santini)



COMUNE DI EMPOLI
Provincia di Firenze

220Gc09

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente
f.to Cappelli Luciana

Il Vicesegretario
f.to Dott. Salvatore Marchini

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio del Comune per gg. 15 consecutivi ai sensi dell'art. 124 – 1° comma – del Dlgs 267/2000
E comunicata ai Capigruppo Consiliari.

Empoli, 15 GEN. 2010

Il Responsabile Archivio

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 26 GEN. 2010

Essendo stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134 c.4 del D.Lgs 267/2000;

Dopo il decimo giorno dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 134 c.3 del D. Lgs 267/2000;

Empoli, 26 GEN. 2010



Il Dirigente Settore Affari Generali

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE, in carta libera per uso amministrativo

Empoli _____

Il Dirigente Affari Generali / Responsabile Archivio